



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.S. PICCOLOMINI"
con sezioni associate: Liceo Classico e Musicale "E.S. Piccolomini" Siena – Prato S.Agostino n.2 – Tel.0577280787
Liceo Artistico " D. Buoninsegna" – Siena – Piazza Madre Teresa di Calcutta n.2 – Tel.0577/281223
Liceo Scienze Umane e Liceo Economico Sociale "S. Caterina da Siena" Siena – Prato S.Agostino n.2 – Tel.0577280787

Anno scolastico 2025/2026
PIANO DI LAVORO DEL DOCENTE

Docente: Virde Giovanna

Disciplina/e: Storia dell'arte

Classe: 4 Sezione Associata: : C Classico

PROFILO INIZIALE DELLA CLASSE

(Indicare i livelli di partenza osservati nella fase iniziale dell'anno: prerequisiti, conoscenze, competenze, livelli di impegno, interesse, partecipazione alle proposte didattiche, etc.)

Nel presente anno scolastico la classe mostra segni di stanchezza e di minor concentrazione rispetto allo scorso anno scolastico. Sicuramente l'aula ha una posizione infelice in quanto non arriva il wifi; dal momento che utilizzo il mio computer poiché spesso i materiali che propongo non sono gestibili dal computer di classe, ogni volta che entro c'è da fare una serie di collegamenti non solo con la lim, ma anche col cavo di rete. Il clima è naturalmente collaborativo e gli stessi allievi si prodigano per eliminare i problemi tecnici, tuttavia, questi primi minuti persi per problemi tecnici non favoriscono poi la successiva concentrazione dei ragazzi. Se il compito scritto ha mostrato buoni risultati, per la parte orale c'è da segnalare che non sempre i ragazzi mostrano di saper gestire le verifiche. Quasi tutta la classe ha sfruttato al primo giorno di verifica orale l'unica giustificazione che do a quadrimestre. I risultati sono per il momento comunque buoni, ma c'è da segnalare che nonostante accetti i volontari (in numero non superiore alla metà degli interrogati) si nota ogni tanto qualche assenza strategica. La classe nel suo complesso mostra buone capacità critiche e attitudine al ragionamento anche se con le dovute differenziazioni da soggetto a soggetto; le lezioni che vengono svolte, pertanto, sono di un livello abbastanza sostenuto.

FINALITÀ/OBIETTIVI della/e disciplina/e

Ci si propone, attraverso un lavoro di educazione all'analisi ed alla sintesi visiva, di fare acquisire ai discenti quelle che sono le caratteristiche generali e peculiari dei singoli movimenti artistici. Gli alunni dovranno sviluppare non solo le loro capacità cognitive, nell'apprendimento delle nozioni proprie della disciplina, ma dovranno anche sviluppare un apprendimento visivo onde riconoscere le peculiarità di ogni singolo manufatto artistico per poterlo collocare entro il suo giusto ambito storico culturale curando sia la prospettiva diacronica che sincronica. Date le buone capacità della classe durante le verifiche e nei compiti in classe si cercherà di fare anche un po' di attribuzionismo e a tal fine è stato dato agli allievi del materiale da me prodotto che riporta per ogni artista una sintesi delle caratteristiche stilistiche che lo contraddistinguono. L'orientamento nel tempo e nello spazio è un obiettivo importante da raggiungere all'interno di tutte le discipline storiche; va infatti ricordato che è necessario ricondurre l'arte alla "storia dell'arte". A questo proposito i discenti dovranno essere in grado di superare una visione acritica del manufatto artistico correlata, esclusivamente, al concetto di bello onde pervenire al possesso di tecniche e strumenti che li mettano in grado di comprendere l'opera d'arte sia da un punto di vista interpretativo che di analisi critica e simbolica. Vista la specificità della materia, si ritiene fondamentale un'educazione visiva incentrata sulla lettura ed interpretazione delle immagini con uno sguardo anche ai suoi aspetti iconologici. (Si fa presente che l'aspetto iconografico, legato

indissolubilmente all'oggetto artistico, è stato previsto nei nuovi programmi ministeriali).

Ci si prefigge, anche, lo scopo di sensibilizzare gli allievi affinché sviluppino un forte sentimento verso la tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico nazionale e mondiale, altro aspetto che è stato introdotto dai nuovi piani ministeriali; esso costituisce l'ossatura del nuovo insegnamento di "Educazione Civica" in relazione alla disciplina di "Storia dell'arte".

Quest'ultima è una delle materie più complete per la formazione umana e culturale dei giovani. Essa forma infatti all'interdisciplinarietà, poiché sviluppa le capacità di lettura e senso critico nei confronti di un ampio raggio di fenomeni.

Finalità in sintesi (II biennio)

- Sviluppare nel discente il senso del bello avviandolo alla fruizione dell'opera d'arte nei suoi vari aspetti.
- Sviluppare nell'allievo capacità critiche anche in ambito visivo. Per raggiungere questo obiettivo è necessario sviluppare una grammatica dello stile (attribuzionismo)
- Sviluppare nel ragazzo l'interdisciplinarietà attraverso lo stretto legame che si instaura fra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte (legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione e anche l'economia, in particolare quest'ultima per il liceo delle Scienze Umane con opzione economico-sociale).

CONOSCENZE

- conoscere il contesto storico e culturale delle opere presentate
- conoscere gli strumenti didattici di supporto allo studio della storia dell'arte: biblioteche, pinacoteche virtuali, musei, complessi monumentali etc.

ABILITÀ

- Esprimersi con chiarezza, correttezza e ordine logico sviluppando collegamenti, confronti e minime riflessioni critiche;
- □ utilizzare con sempre maggior proprietà il linguaggio specifico della disciplina e familiarizzarsi col lessico tecnico (saper utilizzare con una certa pertinenza il patrimonio lessicale della disciplina e la terminologia tecnico-specialistica dell'architettura individuandola in piante, spaccati, alzati di edificio).
- Saper condurre una lettura iconografica, stilistica, tecnica ed espressiva del prodotto artistico collocandolo nel preciso contesto storico e culturale di riferimento
- riconoscere i singoli artisti e l'evoluzione dei vari periodi artistici onde avere un quadro, il più generale ed esauriente possibile, che mostri loro una prospettiva culturale in cui ogni manifestazione del fare umano si correla alle altre discipline d'insegnamento (la Storia, la Letteratura, la Religione, etc.).

COMPETENZE

Gli allievi dovranno acquisire quelle competenze e capacità che gli permetteranno di:

- saper individuare in un'opera d'arte le leggi che governano la sintassi compositiva classica e quella anticlassica
- saper riconoscere lo stile di un'artista anche in opere mai viste (attribuzionismo)
- Organizzare il proprio apprendimento scegliendo varie fonti e varie modalità di informazione

avvalendosi all'uopo di supporti didattici idonei; saper costruire una mappa concettuale (Utilizzare le reti e gli strumenti informatici della comunicazione per realizzare percorsi e itinerari museali o cittadini, mappe, ricerche e approfondimenti disciplinari)

- Saper condurre una lettura iconografica, stilistica, tecnica ed espressiva del prodotto artistico collocandolo nel preciso contesto storico e culturale di riferimento

Gli **obiettivi specifici** mirano a far sì che il ragazzo sappia:

- cogliere le caratteristiche peculiari del linguaggio delle arti maggiori nei loro aspetti stilistici e tecnici;
- valutare lo stretto rapporto che si instaura nell'opera fra il pensiero dell'autore (ove sia possibile) ed il modo in cui egli si esprime;
- conoscere il quadro generale delle varie epoche artistiche e lo stile dei singoli artisti
- cogliere i valori formali ed espressivi che le opere d'arte contengono, promuovendo nell'allievo la formazione di un'autonoma capacità di interpretazione.
- Riconoscere gli aspetti visivo-strutturali di un'opera artistica, potenziando la capacità di osservazione, memoria visiva e analisi
- Individuare in un'opera d'arte le leggi che governano la sintassi compositiva classica e quella anticlassica
- Riconoscere e decifrare i linguaggi specifici della disciplina, interpretando il significato degli elementi iconografici

Di fondamentale importanza in questo processo è lo sviluppo di capacità critiche, di analisi e di sintesi, oltre che di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti. Si dovranno cogliere le peculiarità del linguaggio dei singoli artisti e come esse possano anche essere condizionate dalle tecniche artistiche impiegate.

Gli **obiettivi minimi** in termini di conoscenze ed abilità saranno i seguenti:

- individuare le opere dei vari artisti e collocarle nello spazio e nel tempo con un certo grado di consapevolezza;
- individuare le differenze specifiche dei vari periodi storici, dello stile dei vari autori, dei contenuti delle varie opere d'arte, capire i criteri che regolano lo stile classico e come esso si diversifichi da quello anticlassico.
- I discenti dovranno inoltre saper capire ed esporre i contenuti in modo coerente sia in forma orale che scritta.
- Dedurre da piante e alzati le caratteristiche tecnico-stilistiche degli edifici, utilizzando il linguaggio tecnico e un adeguato registro linguistico. Dovranno individuare le differenze stilistiche di autori ed epoche diverse utilizzando criteri stilistici, motivando tali diversità anche in relazione al diverso contesto storico culturale.

--

OBIETTIVI TRASVERSALI (competenze di vita e cittadinanza)

- Aumentare nel discente, insieme alle altre discipline storiche, la consapevolezza del sé e del nostro tempo, attraverso il confronto con la mentalità e la *forma mentis* dell'uomo antico.
- Il rispetto per gli edifici, le persone, l'ambiente.
- Valorizzazione e tutela del patrimonio
- Imparare ad ascoltare gli altri e a confrontare le opinioni
- .imparare a progettare una presentazione, lavorando in particolar modo sul visivo (Trasformare il testo scritto in visivo)
-

RISULTATI DI APPRENDIMENTO PERSEGUITI Dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, D.L.n.211, 7/10/2010 (selezionare quelli rilevanti per la propria disciplina)	
1. Area metodologica	
a. Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.	X
b. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.	<input type="checkbox"/>
c. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.	X
2. Area logico-argomentativa	
a. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.	X
b. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.	X
c. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	X
3. Area linguistica e comunicativa	
a. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:	<input type="checkbox"/>
a.1 dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;	<input type="checkbox"/>
a.2 saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;	<input type="checkbox"/>
a.3 curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.	<input type="checkbox"/>
b. Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.	<input type="checkbox"/>
c. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.	<input type="checkbox"/>
d. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.	X
4. Area storico umanistica	

a. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.	<input type="checkbox"/>
b. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.	<input type="checkbox"/>
c. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.	<input type="checkbox"/>
d. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.	X
e. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.	X
f. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.	<input type="checkbox"/>
g. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.	X
h. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.	<input type="checkbox"/>
5. Area scientifica, matematica e tecnologica	
a. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.	<input type="checkbox"/>
b. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.	<input type="checkbox"/>
c. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	<input type="checkbox"/>
6. Area artistica	
a. conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi.	X
b. conoscere e saper impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi e i metodi della rappresentazione.	X
c. comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.	X
d. essere consapevole dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.	<input type="checkbox"/>
e. possedere, in funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali, digitali e delle nuove tecnologie.	<input type="checkbox"/>
f. padroneggiare le tecniche grafiche, grafico-geometriche e compositive e di gestire l'iter progettuale dallo studio del tema, alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici definitivi, ai sistemi di rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica), al modello tridimensionale, bozzetto, modello fino alle tecniche espositive.	<input type="checkbox"/>
7. Area musicale	
a. Acquisire capacità esecutive ed interpretative	<input type="checkbox"/>
b. possedere padronanza tecnica, espressiva ed interpretativa dello strumento che consentano l'esecuzione del repertorio in modo personale e coerente e contestualizzato a livello storico e stilistico	<input type="checkbox"/>
c. Acquisire capacità di suonare in pubblico (performance), e capacità di autovalutazione critica e consapevole	<input type="checkbox"/>
d. possedere adeguata capacità di interazione con il gruppo durante la partecipazione ad insiemi vocali e strumentali	<input type="checkbox"/>
e. possedere competenze adeguate nell'uso delle principali tecnologie informatiche per l'elaborazione dell'audio digitale anche in chiave multimediale	<input type="checkbox"/>
f. conoscere i principi basilari relativi dell'evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico-digitale	<input type="checkbox"/>
g. riconoscere e comprendere i principi e le strutture delle forme musicali e saperle collocare a livello storico – estetico	<input type="checkbox"/>
h. Acquisire capacità compositive	<input type="checkbox"/>
ALTRI EVENTUALI OBIETTIVI PERSEGUITI	

SCANSIONE DEI CONTENUTI

Ad oggi il programma svolto è il seguente:

- Il Romanico e il Gotico in Architettura
- La pittura del Duecento
- La pittura del Trecento.
- Il Tardogotico

Gli argomenti che intendo sviluppare nel restante periodo dell'anno scolastico sono:

MODULO 1

Obiettivi MINIMI: descrivere la struttura e tipologia dei principali edifici. riconoscere opere e artisti e fornire la corretta datazione. Saper fare un'analisi stilistica delle opere. Riconoscere opere e artisti e fornire la corretta datazione (almeno prima o seconda metà del secolo). Saper individuare gli aspetti classici delle opere prese in oggetto. Cogliere i valori espressivi delle opere d'arte proposte.

Obiettivi SUPERIORI: cogliere l'interazione fra teoria e prassi: l'allievo dovrà essere in grado di capire come i principi teorici dell'architettura rinascimentale si possano riscontrare in un caso reale. Cogliere i valori formali, espressivi e contenutistici che le opere d'arte contengono; capire come la prospettiva possa essere utilizzata in funzione espressionistica, o illusionistica, o realistica. Essere in grado di distinguere i diversi effetti visivi in relazione al punto di fuga prescelto. Saper individuare nei manufatti del passato le costanti tradizionalistiche e parimenti gli aspetti innovativi o rivoluzionari che essi possono contenere. Saper individuare le diverse forme di classicismo

DESCRIZIONE

- Analisi dell'opera brunelleschiana: *Santo Spirito*, la *cupola di S. Maria del Fiore* a Firenze.
- Il rinnovamento della pittura: Masaccio, gli affreschi della Cappella Brancacci: il *Tributo*, la *Cacciata di Adamo ed Eva*, cfr. con *Adamo ed Eva nel paradiso terrestre* di Masolino.
- Donatello: Il *Davide* marmoreo del Bargello, il *S. Giorgio* e il bassorilievo con *S. Giorgio che uccide il drago*, il *Gattamelata*.
- Domenico Veneziano: *la Pala di Santa Lucia de' Magnoli*.
- Paolo Uccello: *la Battaglia di S. Romano* degli Uffizi.
- **La pittura fiamminga**: caratteristiche generali. Analisi dell'opera di Jean Van Eyck: *I coniugi Arnolfini*

La pittura della seconda metà del '400: Piero della Francesca: *la Madonna del parto* di Monterchi, il *Battesimo di Cristo* di Londra, dal ciclo con la leggenda della Vera croce di San Francesco di Arezzo analisi dell'affresco con il *Sogno di Costantino*; Botticelli: *La Primavera*, *La Nascita di Venere*, *La Natività mistica* di Londra

MODULO 2

Il secolo XV: il rinnovamento delle arti. Principi teorici dell'architettura e della pittura rinascimentale

Obiettivi MINIMI: individuare le regole fondamentali della prassi artistica rinascimentale in relazione

all'architettura e alla pittura. Capire l'importanza della prospettiva nella rappresentazione dello spazio.

Obiettivi SUPERIORI: Sviluppare la consapevolezza che il pensiero teorico si estrinseca nell'opera finita e quindi saper con consapevolezza assegnare un manufatto a un determinato periodo o ad una corrente artistica.

Cogliere gli aspetti innovativi nei fenomeni artistici e correlarli con il contesto figurativo dell'epoca in cui si verificano

DESCRIZIONE

L'applicazione della prospettiva all'architettura e caratteristiche generali dell'architettura Rinascimentale

Leon Battista Alberti e la teorizzazione dell'architettura e della pittura rinascimentale (*De pictura, De re aedificatoria*). La facciata di *S. Maria Novella* a Firenze, il *Tempio Malatestiano* a Rimini

Le caratteristiche del Palazzo rinascimentale - Leon Battista Alberti, *Palazzo Rucellai* a Firenze, Michelozzo, *Palazzo Medici Riccardi* a Firenze.

La città rinascimentale - Bernardo Rossellino e la ristrutturazione urbanistica di Pienza: in particolare *Palazzo Piccolomini*.

MODULO 3

I protagonisti della stagione rinascimentale in pittura, scultura, architettura (XVI secolo)

Obiettivi MINIMI: descrivere la struttura e tipologia dei principali edifici. riconoscere opere e artisti e fornire la corretta datazione. Saper fare un'analisi stilistica delle opere. Riconoscere opere e artisti e fornire la corretta datazione (almeno prima o seconda metà del secolo). Saper individuare gli aspetti classici delle opere prese in oggetto. Cogliere i valori espressivi delle opere d'arte proposte.

Obiettivi SUPERIORI: cogliere l'interazione fra teoria e prassi: l'allievo dovrà essere in grado di capire come i principi teorici dell'architettura rinascimentale si possano riscontrare in un caso reale. Cogliere i valori formali, espressivi e contenutistici che le opere d'arte contengono; capire come la prospettiva possa essere utilizzata in funzione espressionistica, o illusionistica, o realistica. Essere in grado di distinguere i diversi effetti visivi in relazione al punto di fuga prescelto. Saper individuare nei manufatti del passato le costanti tradizionalistiche e parimenti gli aspetti innovativi o rivoluzionari che essi possono contenere. Saper individuare le diverse forme di classicismo.

La pittura del Cinquecento nell'Italia centrale: la "Maniera grande" Leonardo da Vinci, l'*Ultima cena*, la *Gioconda*; Michelangelo: la *Pietà* del 1499, il *David*, la Cappella Sistina (*la Creazione di Adamo, Dio separa la luce dalle tenebre*); interpretazione iconografica dei nudi, delle creature color bronzo e dei profeti e sibille secondo la teoria di De Tolnay; Raffaello: *Lo sposalizio della Vergine*, cfr. con l'analoga opera di Perugino a Caen, *il Trasporto di Cristo* (pala Baglioni), dalla Stanza della Segnatura *La Scuola di Atene, l'Incendio di Borgo*.

La pittura veneta: Giorgione (*La Tempesta* e/o la *Pala di Castelfranco*); Tiziano (*l'Assunta*, la *Pietà* e/o il martirio di S. Lorenzo)

L'architettura del XVI secolo: Bramante; *il tempio di S. Pietro in Montorio*, il coro della chiesa di *S. Maria presso S. Satiro*, Giulio Romano, *Palazzo Te*, Palladio: le ville e la chiesa di *S. Giorgio Maggiore* a Venezia

MODULO 4

Il Seicento

Obiettivi MINIMI: Riconoscere opere e artisti e fornire la corretta datazione. Saper fare un'analisi stilistica delle opere individuando i principali elementi dell'arte barocca e del naturalismo caravaggesco. Saper fare un'analisi stilistica delle opere individuando i principali elementi delle tre correnti del periodo (classicismo, barocco, naturalismo).

SUPERIORI: Analisi critica delle opere cogliendo i valori espressivi e formali che esse contengono. Saper individuare le molteplici espressioni della spazialità barocca nei singoli edifici e in relazione all'ambiente. Individuare gli elementi grammaticali classici e distinguerli rispetto alla sintassi barocca.

Il Seicento: caratteri distintivi del periodo e analisi delle tre correnti (classicismo, barocco, naturalismo)

Bernini: Apollo e Dafne; L'estasi di S. Teresa. Piazza San Pietro

Caravaggio: La morte della Vergine; la decollazione del Battista

Nota dello scrivente: in tutti quegli indirizzi dell'attuale Riforma in cui la Storia dell'arte mantiene la scansione su tre anni non viene sanato un annoso problema che ha da sempre connotato molti piani di studio di scuole di diversa tipologia, dai licei agli istituti tecnici: il fatto cioè che la trattazione della disciplina inizi senza un allineamento con i programmi di Storia e di Letteratura italiana, con uno sfasamento di ben oltre duemila anni che, come tale, non permette di recuperare il divario storico.

La periodizzazione proposta dal MIUR nella recente Riforma prevede lo svolgimento di un programma ingente in un ambito cronologico che spazia dal tardo Medioevo al Seicento in modo tale da allineare all'ultimo anno il programma di Storia con quello delle altre discipline. Questa periodizzazione proposta dal MIUR è irrealizzabile se non sacrificando un periodo, quello Rinascimentale, un'esperienza che ha le sue origini in Toscana e che è di fondamentale importanza per tutto il percorso successivo, comprese le avanguardie artistiche del '900. Nell'impossibilità di svolgere un programma di Storia dell'arte con queste poche ore, il Ministero consiglia di limitare al minimo le monografie degli artisti, ma è anche vero che questa disciplina esiste poiché esistono gli artisti con le loro opere; inoltre sarebbe opportuno integrare il programma con nuove componenti: iconografia e nozioni sulla tutela dei Beni culturali. Personalmente, considerando la nostra regione di appartenenza, che è stata la culla del Rinascimento e l'esiguità delle ore assegnate alla disciplina, non ritengo utile sacrificare questo periodo di fondamentale importanza per rincorrere un programma ingestibile; non penso che riuscirò ad affrontare quest'ultima unità didattica, tanto più con un'unità oraria ridotta a cinquanta minuti.

MODELLO VALUTATIVO

(Indicare i parametri in base ai quali si intende valutare il profitto e, ove necessario, gli obiettivi minimi da raggiungere)

- 1) Conoscenza degli argomenti svolti;
- 2) capacità di analisi e sintesi con particolare riguardo quindi alla sfera logico-deduttiva, piuttosto che all'esposizione mnemonica dei contenuti appresi;
- 3) capacità di rielaborazione personale dei contenuti;
- 4) acquisizione del linguaggio specifico della disciplina; Esposizione appropriata.
- 5) interdisciplinarietà e capacità intuitive, attitudine al ragionamento.
- 6) Abilità visive che permettano di riconoscere lo stile dei vari autori anche in opere non note
- 7) autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro
- 8) coerenza logica e formale nello sviluppo dell'elaborato (fedeltà alla traccia, coesione testuale, ordine logico, capacità di sintesi espositiva); capacità di esprimersi con chiarezza utilizzando nessi causa-effetto,
- 9) capacità di integrare nel lavoro scolastico letture, interessi ed esperienze personali.

- 10) impegno, interesse ed attenzione in classe, rispetto delle consegne, avanzamento e progresso nei risultati conseguiti anche se verrà tenuto conto anche della media di tutto il periodo..
- 11) Per i lavori multimediali si valuterà l'originalità, la creatività, la valenza didattica e le competenze nell'uso dei mezzi informatici

Per le presentazioni sarà data importanza alla creatività del ragazzo, alla capacità di trasformare il testo in visivo in modo da rendere il proprio lavoro didatticamente fruibile per ragazzi della propria fascia di età, oltre alla correttezza della terminologia tecnica architettonica che lo studente dovrà inserire nell'immagine dell'edificio prescelto.

Per l'orale in particolar modo privilegerò la consapevolezza e la capacità critica del ragazzo, piuttosto che un'esposizione mnemonica dei contenuti. Saranno valutate anche le abilità visive. Per i più deboli il livello verrà abbassato. E' chiaro che anche per gli obiettivi minimi è fondamentale:

1) indicare la tipologia dei monumenti e la loro funzione

Per gli obiettivi minimi vedere più sopra le voci "Finalità-obiettivi" e "Scansione dei contenuti"

TIPOLOGIA DI VERIFICHE PREVISTE

(Indicare il numero e la tipologia delle verifiche che si prevede di svolgere durante l'anno)

1. ... Verifiche scritte (2 per ciascun quadrimestre): test o questionari con domande aperte (in prevalenza) e chiuse ed esercizi specifici della disciplina (es. piante, alzati, spaccati di edifici con richiesta di inserimento della terminologia specifica del linguaggio tecnico o con colorazione delle parti che si richiede di indicare). L'ultima domanda sarà destinata alle abilità visive e alle capacità attribuzionistiche dell'allievo.
2. Eventuali lavori scritti multimediali e/o elaborazione di mappe concettuali; lavori di tipo multimediale tesi alla valorizzazione del patrimonio artistico e paesaggistico legati alle tematiche della tutela o monografie di autori del programma dell'anno in corso.
3. Verifiche sommative non programmate per il primo quadrimestre, da valutare nel secondo quadrimestre la possibilità di far intervenire volontari purché non superino la metà del numero degli esaminandi. In entrambi i quadrimestri è prevista anche una prova di competenza legata all'attribuzionismo.
4. Verifiche formative, evidenziate sul registro cartaceo personale da dei più e dei meno

Il questionario conterrà una decina circa di domande diversificate, a seconda delle abilità richieste (capacità mnemoniche, di giudizio, di intuizione, abilità visive, ecc.). Nella correzione delle verifiche scritte si darà soprattutto peso ai contenuti e alle competenze di analisi e sintesi piuttosto che alla correttezza formale.

METODI STRUMENTI, MATERIALI

(Indicare metodologie e strumenti che si intendono adottare)

... Gli strumenti sono molteplici in modo da venire incontro a molteplici stili di apprendimento. Oltre al libro di testo vi è la possibilità, accedendo ai materiali da me inseriti all'interno della piattaforma di Classroom, di usufruire di dispense elettroniche esemplate sulla base delle lezioni svolte in classe, mappe concettuali utili per lo studio e presentazioni in Prezi o Power-Point ecc. A volte verranno fornite anche delle videolezioni. Il caricamento di materiali nella piattaforma di Classroom, al quale ho fatto accedere i ragazzi dal primo giorno di scuola, è utile anche a far capire ai ragazzi il linguaggio e le modalità con le quali si realizza una presentazione nel campo della Storia dell'arte; nella mia disciplina, infatti, sono da gestire molte immagini che spesso sono rielaborate attraverso i programmi di grafica. Le lezioni si avvarranno di ampio materiale illustrativo, sia personale, sia accedendo a Internet, sia consultando la predetta piattaforma.

L'aula è dotata della LIM e tutte le lezioni si avvalgono di questo strumento onde proiettare le immagini e aumentare il coinvolgimento della classe, ma devo segnalare con rammarico che la mancanza del wi-fi e la necessità di utilizzare il mio computer, comportano delle inevitabili perdite di tempo per i collegamenti; ciò non agevola, all'inizio dell'ora, la concentrazione dei ragazzi.

Si cercherà di privilegiare la lezione frontale, soprattutto per la parte di architettura, comunque gli allievi verranno stimolati ad avere una parte attiva nel dialogo educativo; la maggior parte delle lezioni sono svolte in forma dialogica; talvolta si proporrà anche la risoluzione di problemi. Si cercherà anche di stimolare alla lettura e ad approfondire con ricerche personali alcuni argomenti ritenuti particolarmente interessanti. Se necessario verranno fatte anche lezioni sotto forma di flipped classroom..

Per il perseguimento degli obiettivi su citati è utile stimolare negli allievi la capacità al dialogo, al confronto delle proprie opinioni ed alla coerenza, verificare costantemente e criticamente il metodo di studio adottato, usare in maniera integrata logica e motivata tutti gli strumenti didattici. Ritengo utile inoltre sollecitare gli allievi attraverso domande di tipo intuitivo, che possono comportare la conoscenza di acquisizioni pregresse nell'ambito della disciplina e talvolta delle discipline di tipo storico.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA/ORIENTAMENTO

Periodo – Contenuti:

Per **l'educazione civica** la tematica che il Consiglio di classe a proposto per le classi quarte è quella della pace. Le ore verranno svolte in parte nel primo e in parte nel secondo quadrimestre. La trattazione partirà con un'analisi storico-iconografica e iconologica dei simboli della pace (la pianta dell'olivo e la colomba) partendo dall'antichità classica. Sarà proposto un excursus di opere in merito di epoca medioevale o rinascimentale che contengono richiami allusivi alla pace; per il momento abbiamo analizzato la Natività mistica di Botticelli opera che presenta una visione del tutto cristiana della pace non senza riferimenti al contesto storico che è quello post-savonaroliano. Non è escluso che nel corso dell'anno si possa ampliare l'orizzonte con argomenti afferenti, ma di ambito diverso. Nel primo quadrimestre è prevista una verifica scritta sotto forma di test. Nel secondo quadrimestre si seguirà i ragazzi nell'elaborazione del prodotto finale. Il monte ore è pari a tre, ma è possibile scantonare data l'ampiezza degli argomenti.

Va da sé che nelle lezioni di Storia dell'arte si cercherà in tutte le lezioni di sensibilizzare l'allievo al concetto di bene storico-artistico e di avviarlo ad una maggiore consapevolezza della necessità della tutela e sul valore non solo estetico, ma testamentario di ogni reperto del passato. Questo elemento della tutela ritengo sia primario nell'ambito dell'educazione civica in relazione alla materia che insegno.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO

(Elencare progetti, viaggi d'istruzione, visite guidate ed altre iniziative programmate per la classe)

Nel presente anno scolastico non ho presentato progetti vista la riduzione oraria da 60 a 50 minuti, la settimana di lezione che è saltata per l'occupazione della scuola e soprattutto il mio intervento chirurgico programmato per il 22 novembre che mi terrà assente dalla scuola si suppone per circa una ventina di giorni. A questo si aggiungono i minuti persi ad ogni ora per il collegamento del mio computer alla lim e al cavo di rete in mancanza del Wi-fi. Solitamente ero solita per le quarte organizzare un'uscita a Firenze per visitare gli Uffizi, ma da circa tre anni a questa parte non sono ammessi gruppi superiori alle quindici persone ed insegnando io in tre quarte diventa problematico progettare questa tipologia di uscita.